

Testimoni di Casa nostra

Sono ancora tante oggi le persone nel mondo che lasciano tutto per seguire Cristo e sull'esempio dei primi discepoli lasciano veramente tutto per dare la vita a lui. **Ora Anna, Missionaria in Perù, racconta così la sua scelta.** "A 14-15 anni ho iniziato a cercare il significato della mia vita. Iniziai a far parte di un gruppo scout che era per me un punto di riferimento importante. All'età di 17-18 anni dedicai il sabato pomeriggio alle uscite con gli amici. Riempivamo il tempo con lunghe passeggiate, per le strade di Imola. Discoteca, cinema, pizzerie. -- Avevo cercato un senso nelle feste, nella musica, nei viaggi, in mille distrazioni, eppure il cuore era triste e insoddisfatto. Una notte, rientrando a casa, dopo aver trascorso la serata con gli amici, dissi a Dio: "Prendi la mia vita. Ti consegno le mie scarpe. Tu conducimi e io ti seguirò". Mi tolsi le scarpe e iniziai a correre. Il cortile era pieno di pozzanghere che mi bagnarono i piedi e il giorno dopo avevo il raffreddore, però ero contenta e mi sentivo libera. Avevo l'impressione che mi si aprisse davanti un nuovo cammino... Fu così, da allora Dio ha veramente preso in consegna le mie scarpe e continua a condurmi per i suoi sentieri".---

Con fiducia continuiamo a pregare per le Vocazioni

Illuminati ed incoraggiati dalla tua Parola, ti preghiamo, o Signore, per coloro che hanno già seguito ed ora vivono la tua chiamata. Per i tuoi vescovi, i sacerdoti, i diaconi ed ancora per i tuoi consacrati religiosi, fratelli e suore ed ancora per i tuoi missionari e per i tuoi laici generosi che operano nei ministeri istituiti o riconosciuti dalla Santa Chiesa. Sostienili nelle difficoltà, confortali nelle sofferenze, proteggili nella persecuzione, confermalì nella fedeltà. Ti preghiamo, Signore, per coloro che stanno aprendo il loro animo alla Tua chiamata o già si preparano a seguirLa. La Tua Parola li illumini, il Tuo esempio li conquisti, la Tua grazia li guidi fino al traguardo dei sacri ordini, dei voti religiosi, del mandato missionario (Preghiera di Paolo VI) **Padre Nostro** ...

Date importanti da Ricordare nella preghiera

08/09 Natività della Beata Vergine affidando alla sua intercessione la nostra preghiera per la pace nel mondo, **Regina della pace prega per noi**

14/09 Esaltazione della S. Croce Celebrando questa festa siamo chiamati a rivivere con Gesù il suo cammino di morte e resurrezione e attingere da Lui la forza per vivere la nostra vocazione.



Una Rete di Preghiera per le Vocazioni
nel segreto del mondo

Sussidio di preghiera della Diocesi di Imola per tutti coloro che vogliono impegnarsi a pregare per le vocazioni **Settembre 2016**

Lasciare tutto per seguire Gesù



Introduzione alla preghiera

In questo mese di Settembre la liturgia ci offre l'opportunità di riflettere sulla Sequela di Gesù.

Nel suo cammino verso Gerusalemme, Gesù è accompagnato, non solo da un gruppo di discepoli, ma da una numerosa folla, e sente l'esigenza di chiarire cosa significa seguirlo, cosa significa essere suo discepolo, quindi si rivolge a tutti, e

indica il cammino, sa dove bisogna andare, ma anche come bisogna seguirlo. Abbiamo esempi luminosi di santi, di martiri e di persone, che con tutta la loro vita hanno testimoniato la loro completa dedizione al Signore e da questo possiamo dedurre che, sostenuti dalla Sua grazia, è possibile anche per noi seguire Gesù in modo totale ed esclusivo: che il Signore faccia crescere in noi questo desiderio..

Continuiamo a pregare il Signore perché la messe è grande e gli operai sono pochi, affinché tanti giovani abbiano il coraggio di seguire Gesù per la strada di un amore che diventa dono totale per i fratelli.

Preghiamo uniti per chiedere al Signore il dono della Sequela

Noi vogliamo venire dietro a Te, o Gesù, vogliamo continuare a seguirti, passo passo, sulla via della Croce portando nel cuore ogni fratello come amico. Noi vogliamo essere per te amici fedeli ma Tu, Signore Gesù, non permettere che ci lasciamo afferrare dalla paura e dalla stanchezza. Infondici l'ardore del Tuo Spirito per aderire a Te e con Te dare la vita in forza di quell'amore più grande che abbraccia ogni creatura. Amen.
(Anna Maria Canopi)

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 14,25-33)

In quel tempo, una folla numerosa andava con Gesù. Egli si voltò e disse loro: «Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la



moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo. Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo.

Chi di voi, volendo costruire una torre, non siede prima a calcolare la spesa e a vedere se ha i mezzi per portarla a termine? Per evitare

che, se getta le fondamenta e non è in grado di finire il lavoro, tutti coloro che vedono comincino a deriderlo, dicendo: "Costui ha iniziato a costruire, ma non è stato capace di finire il lavoro". Oppure quale re, partendo in guerra contro un altro re, non siede prima a esaminare se può affrontare con diecimila uomini chi gli viene incontro con ventimila? Se no, mentre l'altro è ancora lontano, gli manda dei messaggeri per chiedere pace. Così • chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo»

Breve Riflessione al Vangelo

Nel Vangelo che meditiamo Gesù ci parla sulle condizioni per essere suoi discepoli. Molta gente infatti si avvicinava a Gesù, voleva entrare tra i suoi seguaci e questo accadeva specialmente dopo qualche segno prodigioso, che lo accreditava come il Messia, il Re d'Israele. Ma Gesù non vuole illudere nessuno. Lui sa bene che cosa lo attende a Gerusalemme, qual è la via che il Padre gli chiede di percorrere: è la via della croce, del sacrificio di se stesso per il perdono dei nostri peccati. Per questo, voltandosi verso la gente chiarisce bene che cosa comporti andare dietro a Lui e indica le tre condizioni per seguirlo:

-La prima Condizione per essere dei veri discepoli è **amare Gesù più di quanto si ami il padre, e la madre...** L'amore per Lui viene prima di ogni affetto e di ogni affare. "Se uno viene a me e **non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo.**" L'amore esclusivo per Gesù è il

fondamento della vita del discepolo e se non c'è questo amore, la discepolanza, è come costruire una torre senza fondamenta..

-La seconda condizione è portare la croce

"Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo". Prendere la propria croce ci fa pensare alle inevitabili difficoltà di ogni giorno, dei problemi della famiglia, della malattia da sopportare ecc... Ma nel Vangelo la parola croce contiene il vertice della vita di Gesù. Croce è: *amore senza misura, amore che non si arrende, non inganna e non tradisce., amore che va fino alla fine.*

Seguire Gesù allora significa condividere il suo Amore misericordioso, entrare nella sua grande opera di misericordia per ogni uomo e per tutti gli uomini. L'opera di Gesù è proprio un'opera di misericordia, di perdono, di Amore! E questo perdono universale, questa misericordia, passa attraverso la croce. Gesù non vuole compiere questa opera da solo: vuole coinvolgere anche noi nella missione che il Padre gli ha affidato.

- La terza condizione: è la rinuncia ai beni di questo mondo

"Chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo." La rinuncia che Gesù chiede non è innanzitutto un sacrificio per se stesso, ma un atto di libertà: è uscire dall'ansia di possedere per entrare nella logica del dono.

Il Vangelo nella Nostra vita

Il Vangelo di oggi ci invita a fare scelte concrete anche nel piccolo e nella vita ordinaria: non possiamo essere discepoli di Gesù se non Gli doniamo tutto il nostro cuore, tutte le nostre forze, tutta la nostra volontà, cioè se non lo seguiamo con la totalità di noi stessi.

Papa Francesco ci dice che *"Il discepolo di Gesù rinuncia a tutti i beni perché ha trovato in Gesù il Bene più grande, nel quale ogni altro bene riceve il suo pieno valore e significato: i legami familiari, le relazioni, il lavoro, i beni culturali ed economici e così via...*

Il cristiano che si dispone a seguire Gesù si distacca da tutto e ritrova tutto nella logica del Vangelo, la logica dell'amore e del servizio.

La Parola si fa preghiera

Signore Gesù, quante cose ancora legano le nostre mani: quanta ricchezza impoverisce il nostro dono; quanti affetti stringiamo per paura di perderli. Insegnaci Signore a vendere per donare a chi non ha, donaci il coraggio di condividere tutto. Insegnaci a vivere col cuore pieno per essere come Te Gesù, liberi di amare sempre sino alla fine. Amen